



Rappresentanze Sindacali Aziendali Cassa di Risparmio di Cesena

RIASSETTI ORGANIZZATIVI e CHIUSURA FILIALI: torniamo sull'argomento

Lunedì abbiamo incontrato nuovamente l'azienda, dopo una nostra richiesta, per un approfondimento sui recenti riassetto organizzativi, con l'intento di;

- Approfondire le motivazioni e le strategie
- Gestire le ricadute sui colleghi.

MOTIVAZIONI E STRATEGIE SUL RIASSETTO: Su questo primo punto è necessario fare anche una breve cronistoria per alcune filiali, in particolare per Balzella e Pesaro zona industriale, che saranno le prime a chiudere. In breve, nel passato avevamo effettuato la trasformazione delle filiali in unità satellite e persino in sportello di cassa per valutare la possibilità di mantenere in essere lo sportello. Ad oggi entrambe le filiali operano con un solo addetto. Purtroppo, nonostante i tentativi e le disponibilità nostre e dei colleghi, si è comunque valutato di procedere alla chiusura in virtù della scarsa consistenza di operatività.

Per la piazza di Firenze si era invece proceduto alla chiusura di una delle due filiali esistenti accorpandone l'operatività. Anche in questo caso l'azienda sostiene che, nonostante l'operazione effettuata, l'operatività ed i volumi non consentissero di proseguire nella gestione.

Su S.Giovanni in Persiceto e Jesi nessuna operazione era stata effettuata in precedenza, anche a causa del fatto che entrambe le filiali non hanno nelle immediate vicinanze altri sportelli. Anche su queste la valutazione dell'azienda ci dicono essersi basata sulle possibili prospettive nonché sulla sostanza dell'attività finora svolta.

Discorso a parte per FO Gramsci, sulla quale in precedenza era stata appoggiata la stessa filiale del Ronco come unità satellite. In questo caso la logistica della filiale del Ronco (disponibilità e ampiezza dei locali, parcheggio di fronte alla filiale) ha portato a preferire quest'ultima, ma la scelta di chiusura di Gramsci si sposerebbe con l'intento di potenziare l'organico medio sulla piazza di Forlì senza rinunciare a significative quote di mercato. In questo caso non abbiamo ricadute sui colleghi che rimangono sulla piazza potenziando l'organico, si mantiene l'occupazione nel territorio con l'intento di creare ulteriori spazi di contatto con la clientela in termini di potenziale sviluppo.

RICADUTE SUI COLLEGHI: nello spirito di collaborazione comune abbiamo chiesto all'azienda che ci si rapporti singolarmente con le persone coinvolte al fine di raccogliere le disponibilità, nel rispetto delle esigenze personali e familiari. **A questo proposito abbiamo ricevuto dall'azienda rassicurazioni, valutando comunque il percorso professionale di ognuno degli interessati anche in ragione**

degli inquadramenti esistenti. Inoltre abbiamo ricevuto disponibilità a ridurre al minimo i disagi che interesseranno in particolare le piazze di Jesi e Firenze.

In particolare, abbiamo sottolineato come in precedenza si era data ampia disponibilità all'azienda per contenere un processo già in corso di riduzione degli sportelli nel sistema bancario, sia nazionale che locale. Basti pensare che nella sola Emilia Romagna nel corso del 2013 gli sportelli bancari si erano ridotti del - 9% (ovvero, solo nel 2013, in regione erano stati chiusi 310 sportelli bancari).

Si tratta purtroppo di un processo, quello delle chiusure degli sportelli bancari, che si è avviato in modo sistematico già nel 2012 e che continua tuttora. Vogliamo ricordare che le nostre rappresentanze sindacali in azienda hanno dato disponibilità a ritardare e contenere questo processo anche con la trasformazione degli sportelli in unità satellite per evitare e ridurre le ricadute sul personale. In ragione di questo crediamo che, anche se si arriva purtroppo a determinare operazioni di riassetto e di chiusura, l'azienda debba continuare a dimostrare una attenzione nei confronti dei colleghi coinvolti.

4 novembre 2014

Rappresentanze Sindacali Aziendali

TITOLARI DI FILIALE E GESTIONE CHIAVI ED ALLARMI

Già lo scorso mese di settembre, a margine di un incontro con la Direzione Generale, avevamo segnalato che nelle Filiali ex BDR era rimasta in essere una gestione delle chiavi e degli allarmi che, in caso di necessità, coinvolgeva anche nelle ore notturne i responsabili delle filiali. Lunedì è arrivata da parte dell'azienda la risposta che ci attendevamo, ovvero che, come già accadeva in CRC, in caso di allarme l'intervento viene eseguito dalla sola funzione di vigilanza senza che i colleghi vengano coinvolti e quindi liberandoli della loro disponibilità/reperibilità. Apprezziamo la risposta arrivata dopo circa un mese dal momento in cui era stata posta l'osservazione.

FONDI PENSIONE:

UNIFORMATE LE PREVISIONI: Segnaliamo ai colleghi che, nel rispetto dell'accordo di fusione, abbiamo uniformato le previsioni per i Fondi Pensione, rendendo più flessibile la possibilità di contribuzione volontaria e più puntuale la copertura assicurativa in caso di premorienza. Siamo in attesa di una formalizzazione delle previsioni concordate.

NUOVI GESTORI: Ricordiamo che già due anni fa ci eravamo attivati per uno "screaming" di vari Fondi Pensione per valutare, nel rispetto delle previsioni del Contratto Integrativo, la possibilità di ampliare l'offerta dei gestori. Dopo avere sollecitato e ricevuto diverse proposte, abbiamo valutato di non procedere in quanto la nostra analisi evidenziava maggiori spese e rendimenti storici non superiori a quelli degli attuali gestori.

Torniamo a sottolineare l'importanza dello strumento "FONDO PENSIONE" e la sua valenza economica. **La normativa in proposito è piuttosto complessa, servono conoscenze approfondite di continuo aggiornamento che le nostre organizzazioni producono. Per questo restiamo a disposizione di tutti i colleghi per eventuali approfondimenti.**